

COPAL

INCONTRO AMIANTO: 6 GIUGNO 2013 ASSESSORE AL LAVORO REGIONE LOMBARDIA-COPAL

Il 6 giugno 2013, all'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia si è svolto un incontro fra l'Assessore Valentina Aprea e il suo staff, con il Comitato Prevenzione Amianto Lombardia (COPAL) guidato dal presidente Antonio Pizzinato.

E' il primo incontro, sollecitato da COPAL con la Regione Lombardia in tema di amianto, dovranno seguire appositi incontri con l'Assessore all'Ambiente e l'Assessore alla Sanità.

Lo scopo è quello, come è stato spiegato da Antonio Pizzinato, all'inizio della riunione, è quello di accelerare le iniziative da parte della Regione, per eliminare in modo totale e in sicurezza, l'amianto dal territorio Lombardo entro il 2020. Il Piano Regionale Amianto attualmente in vigore prevede che l'amianto venga tolto dal contatto con le persone e l'ambiente entro il 2015. Una data non realistica, ma, si vuole sottolineare, che ci spinge a raggiungere l'obiettivo almeno entro il 2020, con un'azione scadenzata in tempi certi:

- Il completamento della mappatura dell'amianto a partire dai siti più contaminati, a partire da quello di Broni;
- La definizione delle priorità di bonifica con l'individuazione dei siti "pubblici" per lo smaltimento in modo conforme alla legislazione, la sperimentazione "pubblica" sul piano industriale di modalità alternative di smaltimento ovvero "di inertizzazione" per l'amianto friabile;
- Le relative bonifiche.

In relazione alle competenze proprie dell'Assessore Valentina Aprea, oltre al Suo impegno di riferire il problema nel suo complesso a tutta la Giunta regionale, e pur considerando le difficoltà economiche del momento, l'impegno è quello di promuovere apposite iniziative nel campo della formazione dei lavoratori addetti alle bonifiche, perché svolgano i loro compiti in totale sicurezza per se e per le popolazioni circostanti e di incentivazione delle bonifiche.

In altri termini vanno applicate tutte le forme di incentivazione esistenti di sostituzione delle coperture in cemento amianto con i pannelli fotovoltaici, vanno altresì praticate riduzioni delle spese da parte di privati che intendono eliminare l'amianto nelle numerose forme in cui è stato impiegato.

All'interno di un più generale piano per il lavoro regionale si considera che gli interventi di bonifica costituiscono una possibilità di occupazione per centinaia di lavoratori disoccupati e di giovani in cerca di prima occupazione.

All'Assessore Aprea vengono pure spiegate le difficoltà che i sindacati e le associazioni incontrano con L'INAIL, ente che dovrebbe essere di "assicurazione sociale" per i lavoratori, ma dove troppo spesso il sociale viene dimenticato per mantenere, da parte di questo istituto, un profilo totalmente assicurativo. E' importante che l'Assessorato al Lavoro si faccia promotore, insieme a quello alla Sanità, di promuovere un incontro con l'INAIL per proporre ad esso forme di intervento economico per l'attività di bonifica dell'amianto di siti industriali dismessi, rifacendosi sulla proprietà, se ancora rintracciabile.

Infine l'Assessore può intervenire per promuovere iniziative di informazione e di conoscenza del problema amianto nelle scuole. Fare conoscere ai giovani che cosa sia l'amianto e i danni che derivano dalla sua esposizione produce conoscenza scientifica e crea coscienza su un problema che può essere risolto con il contributo dell'insieme degli attori sociali. Come esempio indichiamo l'esperienza svolta con il concorso del Comune di Paderno Dugnano in un istituto superiore di quella città di cui possiamo fornire la documentazione.

Milano, il

Per COPAL, Antonio Pizzinato